

AVVENTO DI FRATERNITA'

<< Viviamo un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i più poveri. Il volume del richiamo al benessere si alza sempre di più, mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive nella povertà. Si tende a trascurare tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Si mette tra parentesi ciò che è spiacevole e provoca sofferenza, mentre si esaltano le qualità fisiche come se fossero la meta principale da raggiungere. La realtà virtuale prende il sopravvento sulla vita reale e avviene sempre più facilmente che si confondano i due mondi. I poveri diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione. La fretta, quotidiana compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell'altro. La parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,25-37) non è un racconto del passato, interpella il presente di ognuno di noi. Delegare ad altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano>>>.

Con queste parole tratte dal **Messaggio per la VII Giornata Mondiale del Povero**, Papa Francesco ci ricorda l'importanza della vocazione di ogni cristiano: essere relazione e vivere nell'essenzialità la quotidianità, perché solo così non "distoglieremo lo sguardo dal povero".

In questo Avvento, tempo di attesa carico di significato e di provocazioni, il nostro invito vuole essere quello di **farci dono di prossimità** e animare, andando "a due a due", la nostra comunità ecclesiale.

Come farlo? Con gesti semplici che ci riportano all'essenza di ogni cosa. Tre in particolare sono le attività proposte da Caritas diocesana per **animare la comunità diocesana durante l'Avvento**:

ASCOLTO DELLA PAROLA: organizza un momento di sosta in cui, ascoltando e riflettendo sulla parola di Dio, ciascuno di noi possa riscoprire le ragioni della fedeltà all'impegno battesimale di vivere il comandamento della carità. Alleghiamo alcune parti del sussidio predisposto per i Gruppi di Ascolto della Parola che possono essere utilizzati per questa occasione.

SOLIDARIETA' NELLE PARROCCHIE/UNITA' PASTORALI: il secondo invito è quello di contribuire alle attività di solidarietà che vengono realizzate nella tua parrocchia-unità pastorale oppure di promuovere, insieme al gruppo degli operatori della carità presente nella tua realtà, una raccolta delle offerte, di generi alimentari, di vestiario o di altri bene, per i poveri della comunità. Tra le iniziative che potresti proporre, anche quella di far visita agli ammalati o a coloro che sono soli per portare loro un po' di vicinanza, un piccolo segno e comunicare in questo modo il buon annuncio di speranza che ci porta l'Avvento di Gesù sulla terra.

SOSTEGNO AI PROGETTI DI CARITAS DIOCESANA: Per rendere alternativo il tuo Natale puoi dedicare del tempo ai progetti attivi in Caritas Diocesana (Outlet Vintage, Mensa, case di accoglienza, accoglienza notturna, Armadio...), un'occasione per gettare lo sguardo alle varie realtà del territorio, per comprendere le diverse forme di povertà esistenti e tessere relazioni di fraternità con i volti che incontrerete.

Se vuoi essere di sostegno alla comunità della Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, ma in questo momento il tuo tempo scarseggia, puoi decidere comunque di sostenere i nostri progetti tramite donazione. Ti inviteremo a visitare le nostre "opere-segno" per vedere i frutti della tua generosità.

C/C Postale n. 18304527 C/C Bancario Monte dei Paschi, filiale di Massa **IBAN IT88V0103013600000063376584**

CAUSALE: AVVENTO DI FRATERNITA' SOSTEGNO PROGETTI CARITAS DIOCESANA